

## ECONOMIA &amp; TRASPORTI

# «Le Marche sono un esempio»

*Il ministro Padoa Schioppa ha lodato il sistema delle imprese regionale*

di ALFREDO QUARTA

-- ANCONA --

«**L**E MARCHE sono un esempio di come la globalizzazione può essere un'occasione anche per un sistema di piccole e medie imprese e di come queste possono vincere la sfida».

Ne è convinto il ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa che ieri pomeriggio è intervenuto a un incontro organizzato dalla Fondazione Aristide Merloni e dalla Regione. L'esponente del Governo ha ricordato un colloquio avuto 15 giorni fa in Cina con alcuni rappresentanti dell'industria italiana: «Una parte notevole delle piccole e medie industrie che sono andate in Cina si sono impiantate per conto loro, mostrando come siano perfettamente attrezzate ad affrontare la globalizzazione».

**IN SOSTANZA** una nuova sfida vinta e un nuovo riconoscimento per il sistema marchigiano del «piccolo è bello» che qualche anno fa veniva dato per spacciato dinanzi alla globalizzazione che secondo molti esperti poteva essere affrontata solo mettendosi in rete o «accorrandosi». E naturalmente questo attestato non poteva che lasciare soddisfatti il governatore delle Marche, Gian Mario Spacca, e il presidente della Mts, Francesco Merloni i due padroni di casa ieri ad Ancona.

nomica, ha ripercorso questo anno di lavoro senza però addentrarsi nei capitoli spinosi della riforma delle pensioni sui quali lo scontro con i sindacati è apertissimo.

**MA IL MINISTRO** ha voluto ricordare anche le sue amicizie marchigiane a partire da Lucio Moroder, «compagno di guerra di mio padre e che porto nel cuore», oppure maestri come «Giorgio Fuà e amici cari come il qui presente senatore Francesco Merloni».

E per rappresentare al meglio il carattere tenace, laborioso dei marchigiani, Padoa Schioppa ha parlato di «una persona sconosciuta ai più ma che per me a Parigi rappresenta un punto di riferimento per sapere cosa accade in quel paese sul fronte economico e politico: è l'autista della sede francese della Banca d'Italia, un marchigiano che si è trasferito quando aveva 14 anni». Il pomeriggio anconetano del ministro dell'Economia è stato caratterizzato anche da due visite: la prima strettamente culturale alla chiesa di San Domenico per ammirare «La Crocifissione» di Tiziano, il dipinto datato 1558. Successivamente ai cantieri Crn, uno de-

del capoluogo.

**LA GIORNATA** di ieri ha visto la presenza ad Ancona anche del ministro dei Tra-

porti, Alessandro Bianchi, che ha partecipato a un convegno sulle Marche e il Mediterraneo organizzato dal Consiglio regionale presieduto da Raffaele Bucciarelli. Punto centrale dell'intervento la necessità per il sistema Paese di dotarsi di piattaforme logistiche (porti, aeroporti e interporti) perfettamente integrati tra loro e uniti tramite il sistema ferroviario: «Le carenze, soprattutto per le ferrovie, sono evidenti e su questo stiamo lavorando. Per le Marche ci sono passi in avanti: l'aeroporto dovrebbe ottenere la concessione quarantennale appena terminata l'istruttoria dell'Enac; per il porto vor-

remmo eliminare i dazi come avviene già in altri scali».

**POI, IERI SERA**, la notizia che lo stesso ministro Bianchi non si aspettava e per la quale era poco fiducioso: l'Anas ha dato il via libera alla realizzazione in project financing per il collegamento del porto di

**GLI INCONTRI**

In alto Spacca, il ministro Padoa Schioppa e



**LOGISTICA**  
Il ministro Bianchi ha sollecitato la realizzazione della piattaforma